

# Mediolanum al di là delle aspettative

*Risultato netto a 129 milioni (+58%). Cresce (10%) anche il dividendo*

da **Milano**

Pieno di profitti per Mediolanum che dribbla la difficile congiuntura internazionale e punta l'obiettivo su Francia e Polonia. Positivi anche i primi due mesi dell'esercizio in corso mentre non c'è alcun contatto per un eventuale matrimonio



Ennio Doris, ad di Mediolanum

[FOTO: LAPRESSE]

con Banca Fideuram. Sotto la guida dell'amministratore delegato Ennio Doris, il gruppo ha archiviato il 2003 con un utile netto di 129 milioni (più 58% sull'esercizio precedente) a fronte di un dividendo in crescita del 10% a quota 0,11 euro. Numeri che hanno battuto le aspettative del mercato (gli analisti puntavano su un uti-

le di 116,5 milioni) dando nuova verve al titolo in Piazza Affari (più 1,53%). Colpo di reni anche per le masse amministrative (più 12% a 23,514 miliardi), la raccolta diretta del risparmio gestito è salita del 16% a 2,417 miliardi a fronte di una rete di consulenti globali che arruola 5.549 persone (più 3%). Quanto all'Italia, l'utile netto è salito del 36% a 164 milioni (più 36%) e le masse amministrative del 10% a 19,549 miliardi con la raccolta netta del risparmio gestito di 1,856 miliardi.

Il valore della nuova produzione di premi vita e dei prodotti di asset management è positiva per 155 milioni (meno 34%) mentre l'embedded value (valore intrinseco) riferito alle attività vita e dei fondi in Italia è in crescita del 12% a 2,029 miliardi. In pareggio la Spagna (contro una perdita dei 1 milioni per il 2002) mentre Banca Esperia ha registrato 2 milioni di utile con masse amministrative di 3,012 miliardi (più 38%). Per quest'ultima rimane confermato l'obiettivo della quotazione in Borsa anche se la tabella di marcia non è ancora stata definita, ha detto Doris confermando che Mediolanum guarda a un'espansione in Francia e Polonia attraverso start up che ricalchino il modello multicanale del gruppo. Il numero uno di Mediolanum si è poi detto «moderatamente ottimista» sulla capacità di rag-

giungere gli obiettivi prefissati per quest'anno. Nessun contatto invece per la ventilata integrazione con Banca Fideuram: «Siamo contattati continuamente da banche d'affari» ha ammesso Doris ribadendo tuttavia l'obiettivo di portare il modello di Mediolanum in tutta Europa nei prossimi dieci anni.

Quanto a Mediobanca, Doris ha confermato che non c'è ancora alcuna convocazione del direttivo e dell'assemblea plena-

*Doris «moderatamente ottimista» sul 2004.*

*Mediobanca? «Ancora nessuna convocazione»*

ria del patto di sindacato (in scadenza a luglio). In ogni caso «il rinnovo del patto da parte nostra è scontato», ha detto il numero uno di Mediolanum ribadendo che nel riordino delle quote la decisione spetta in primo luogo a Capitalia e Unicredit. Escluso comunque un incremento della quota complessiva posseduta in Mediobanca (2% circa) attraverso Mediolanum e la holding di famiglia Herule.

[RE]

